

sulla sponda orientale della Magdalena, a $9^{\circ}45'$ di latitudine nord, e $76^{\circ}59'$ di longitudine ovest da Parigi, ed a quaranta leghe ad sud-ovest di Santa Marta, ad opera del capitano Francesco Enriquez (1).

1536. *Fondazione della città di Santiago di Cali (Cali o Calis)*, sulle sponde della Cauca, nel paese degl' indiani gorrioni, ad opera di Miguel Lopez Munoz. Non essendo quel luogo salubre, fu poscia dallo stesso fondatore trasferita alcune leghe più lunge. È situata a $3^{\circ}34'$ di latitudine nord, a ventinove leghe da Popayan ed a ventotto dal porto di Buenaventura. Ricevette Cali lo stemma il 17 giugno 1559 ed il 24 luglio seguente il re le conferì il titolo di città regale, *muy noble y real ciudad* (2).

1535-1536. *Spedizione di don Pietro Fernandez de Lugo, governatore delle Canarie (adelantado de Canaria)*. Avendo inteso ch'era vacante il governo di Santa Marta per l'avvenuta morte di Garcia de Lerma, spedì sul principiare del 1535 il proprio figlio don Alonzo Luigi de Lugo in Ispagna, per sollecitare dalla corte l'autorizzazione di ragunare una forza di millecinquecento uomini di fanteria (3) e ducento di cavalleria, presi in Ispagna e nelle isole Canarie, a fine di conquistare tutta la provincia di Santa Marta, situata tra quelle di Cartagena, Venezuela ed il Cabo de la Vela. Conchiuso questo trattato fece vela per a Santa Marta, ove giunse nel mese di gennaio 1536, accompagnato dal suo luogotenente generale Ximenes de Quesada, nativo di Granata, da Antonio Ruiz de Orjuela maestro di campo, e da' capitani don Diego de Cardona, don Pietro de Portugal, Diego de Urbina, Diego Lopez de Haro, Alonzo de Guzman, Gonzalo Suarez Rondon. Dopo quindici giorni di riposo entrò in campagna, ed offerse la pace agli abitanti di Bonda (*los Tayronas*) che la ricusarono. Marciò

(1) Questa città, in addietro considerevole, è oggidi un villaggio miserabilissimo.

(2) Florez de Ocariz, 64, pag. 121. Secondo quest'autore e Piedrahita, essa fu fondata nel 1536; Errera dice nel 1537: *Descripcion*, cap. 18.

(3) *Escopeteros, arcabuceros, ballesteros, e rodeleros.*